



## Informativa ai partecipanti

AI SENSI DEL REGOLAMENTO  
EMITTENTI N. 11971/99

- Panorama mercati
- Informativa ai partecipanti



## Il cammino continua: la sfida verso la normalizzazione



### 2013: UN ANNO POSITIVO PER I MERCATI AZIONARI DEI PAESI SVILUPPATI

Grazie alle politiche monetarie espansive delle principali banche centrali, l'indice MSCI AC World ha chiuso il 2013 in rialzo del 20,25%, trainato soprattutto dai mercati americano e giapponese, in salita di circa il 29,6% e il 56,7% rispettivamente.

Wall Street è salita di fatto quasi senza interruzione fino a maggio, quando le dichiarazioni di Ben Bernanke sulla possibile riduzione degli acquisti di titoli ("tapering") da parte della Fed, hanno innervosito gli in-

**"Mercati azionari  
in rialzo nel 2013, con  
Stati Uniti e Giappone"**

vestitori, nel momento in cui anche le prospettive sull'economia mondiale si deterioravano. I mercati hanno quindi conosciuto un periodo di elevata volatilità durante l'estate, salvo recuperare le perdite in autunno, dopo la decisione della banca centrale americana di non modificare la politica monetaria nel

mese di settembre. Infine, i mercati hanno reagito con un movimento al rialzo all'annuncio del "tapering" del 18 dicembre, grazie a dati macroeconomici positivi e alle rassicurazioni in tema di politica monetaria "tradizionale", che resterà accomodante per un periodo prolungato di tempo. Il mercato giapponese è stato invece sostenuto nel 2014 dal calo

di quasi il 18% dello yen nei confronti del dollaro, favorevole alle esportazioni delle grandi aziende nipponiche, dalla fiducia degli investitori di fronte agli annunci economici del governo del primo ministro Abe e dalla politica monetaria espansiva della Bank of Japan.

Anche il mercato europeo ha chiuso lo scorso anno in progresso del 13,26%, facendo quindi meno bene del mercato americano. L'andamento degli indici azionari dell'area euro è stato deludente nei primi mesi dell'anno, principalmente a causa del riemergere della crisi del debito sovrano, in occasione delle elezioni italiane e degli eventi di Cipro; in seguito la battuta di arresto è stata confermata in relazione alla scarsa visibilità sul ciclo economico.



- p. 2 Panorama mercati
- p. 5 Informativa ai partecipanti

Avvertenze: Il documento è prodotto a titolo informativo e non va considerato una consulenza finanziaria. I dati si basano su fonti ritenute affidabili ed in buona fede. Le opinioni rappresentano il parere di BNP Paribas Investment Partners SGR alla data indicata nel documento stesso e sono quindi soggette a modifiche senza preavviso. Qualsiasi decisione di investimento che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni ed analisi presenti nel documento è di esclusiva responsabilità del lettore, che deve considerarne i contenuti come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni.

Direttore Responsabile: Enrico Donzelli • Editore: BNP Paribas Investment Partners SGR SpA - Via Dante, 15 - 20123 Milano • Stampa: La Neograf, Sesto Ulteriano (MI) • Grafica: www.grammacomunicazione.it

Le preoccupazioni degli investitori si sono ridotte solo grazie alla politica monetaria espansiva della BCE, che ha tagliato i tassi sia in maggio sia in novembre. I mercati emergenti, solo +0,92% per l'indice, sono stati penalizzati dal rallentamento economico registrato dai principali paesi dell'area (Cina, Brasile e Russia) e dal ritorno dell'avversione al rischio alimentato dalle dichiarazioni della banca centrale americana.

**“La politica monetaria continua ad essere espansiva a sostegno di un'economia che ancora stenta a riprendersi definitivamente”**

## POLITICHE MONETARIE ANCORA ESPANSIVE

La Fed ha aspettato fino all'ultimo incontro dell'anno per annunciare una modesta riduzione degli acquisti (10 miliardi di dollari al mese) in risposta al miglioramento del ciclo economico. Dal gennaio 2014, gli acquisti di titoli di stato americani (T-note) previsti ammontano a 40 miliardi dollari al mese e quelli di titoli garantiti da ipoteca (MBS) a 35 miliardi. Sempre la banca centrale americana ha ulteriormente rafforzato il suo messaggio accomodante sui tassi di interesse. Il Comitato ha ribadito che il tasso di interesse sui fondi federali (0%-0,25% da dicembre 2008) rimarrà invariato “ben oltre il momento in cui il tasso di disoccupazione sarà al di sotto del 6,5%”: un messaggio forte, dal momento che il tasso di disoccupazione nel mese di novembre si è attestato al 7%.

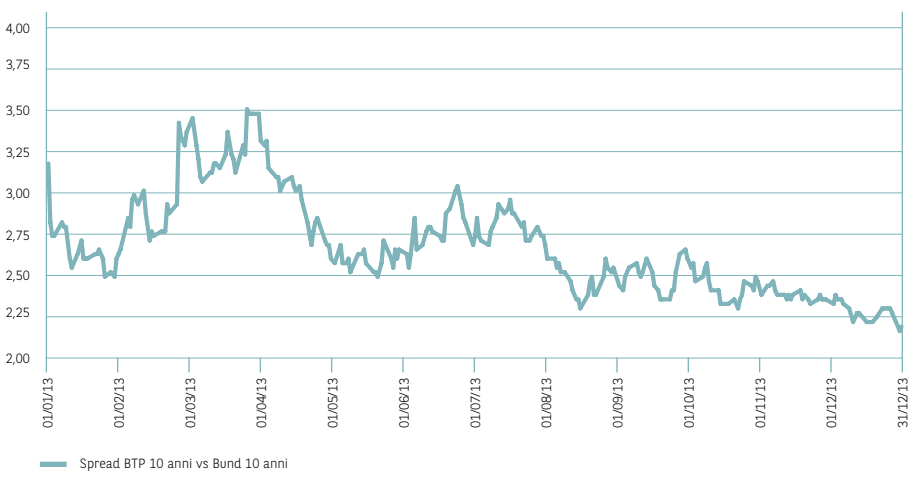
La Banca centrale europea (BCE) ha utilizzato tutti gli strumenti convenzionali di politica monetaria a sua disposizione abbassando i tassi di interesse a maggio e a novembre, in risposta alla debolezza registrata dall'attività economica in primavera e dall'inflazione in autunno. A fine anno, il tasso Refi è pari a 0,25% mentre il tasso sui depositi è 0% dal luglio 2012. Dal luglio 2013, la BCE ha iniziato inoltre a dare indicazioni sul futuro dei tassi di interesse ed ha dichiarato in occasione dell'ultimo Consiglio dei Governatori, quello di dicembre, che essi rimarranno

## ● AZIONI GLOBALI VS. OBBLIGAZIONI GLOBALI



Fonte: BNP Paribas Investment Partners SGR, febbraio 2014

## ● DIFFERENZIALE RENDIMENTI TITOLI DI STATO DECENNALI ITALIA - GERMANIA



Fonte: BNP Paribas Investment Partners SGR, febbraio 2014

ai livelli attuali o più bassi per un periodo prolungato di tempo.

Nel corso dei mesi, la BCE ha modificato il suo atteggiamento divenendo più possibilista sull'utilizzo di misure non convenzionali al fine di promuovere la ripresa del credito, ma nessuna decisione in tal senso (iniezioni di liquidità, acquisti di titoli) è stata presa.

## RENDIMENTI OBBLIGAZIONARI IN SALITA

Nel corso del 2013 i rendimenti dei titoli obbligazionari sono stati volatili, muovendosi in relazioni a notizie economiche, ma soprattutto in base alle dichiarazioni delle Banche Centrali, in merito al futuro della politica monetaria. In

**“Rendimenti in crescita e volatilità per il mercato obbligazionario”**



particolare, i titoli di stato americani con scadenza 10 anni si sono mossi tra un minimo dell'1,6%, toccato a maggio, ed un massimo del 3%, a settembre, chiudendo poi l'anno al 3,03, in salita di 127 punti base da fine 2012. Analogamente, il rendimento di titoli di stato tedeschi, il Bund a 10 anni (1,32% a fine 2012), è stato molto volatile, muovendosi dal minimo dell'1,165% di maggio, in occasione del taglio dei tassi, fino ad un massimo a 2,05% di settembre. Il rendimento del decennale europeo chiude infine l'anno in salita di 61 punti base, decisamente più contenuto rispetto a quella del tasso di pari scadenza degli Stati Uniti.

## EURO ANCORA FORTE SUL DOLLARO

L'euro ha chiuso l'anno a 1,37 dollari, in salita del 4,5% sul dollaro. Nel corso dell'anno, tuttavia, ci sono stati momenti di debolezza, dove una tendenza al ribasso si è manifestata a causa delle preoccupazioni per la zona euro (elezioni italiane, crisi di Cipro), portando la moneta

**“Euro si rafforza sul dollaro in chiusura”**

unica sotto 1,28 dollari a fine marzo. La valuta si è poi mossa senza direzione tra 1,28 e 1,34 fino ad agosto, prima di tornare a salire oltre 1,35 a settembre in conseguenza alle decisioni di politica monetaria della FED. Neanche l'annuncio di una riduzione degli acquisti di titoli da parte della Fed dal mese di gennaio 2014, ha supportato il dollaro, il cui apprezzamento è rimasto moderato in dicembre.

## VERSO LA NORMALIZZAZIONE

Nonostante l'annuncio del *"tapering"* in dicembre sia stato ben accolto, durante l'effettiva riduzione degli acquisti e l'ulteriore annuncio del mese di gennaio, gli investitori hanno manifestato nervosismo. La Fed deve procedere alla normalizzazione della politica monetaria sotto la minaccia di una nuova fase di instabilità dei mercati finanziari globali. Al di là della possibile volatilità nei primi mesi dell'anno, le migliori condizioni economiche, l'assenza di pressioni inflazionistiche e la permanenza di

**“Nel 2014 con migliori condizioni economiche e la politica monetaria espansiva continuerà il percorso verso la normalizzazione”**

tassi di interesse ancora bassi in termini assoluti, sono tutti fattori che possono favorire un graduale miglioramento delle prospettive di profitto delle imprese. La combinazione di una crescita globale marginalmente più forte ed una politica monetaria ancora molto accomodante nel G3 è un cocktail a priori positivo per gli attivi rischiosi anche se alcune valutazioni potrebbero indurre gli investitori ad essere prudenti. È sempre presente il rischio di vedere i titoli di Stato reagire in modo eccessivo alla nuova politica monetaria degli Stati Uniti anche se, ricordiamo ancora una volta, la riduzione degli acquisti è limitata ed i tassi di interesse resteranno molto bassi tutto l'anno. La comunicazione sarà lo strumento principale di Janet Yellen nel suo ruolo di capo della Fed a partire da fine gennaio.



# Informativa ai partecipanti

## Variazioni delle informazioni contenute nei Prospetti intervenute nel corso del 2013 (art. 19, commi 1 e 2 del Regolamento Emittenti Consob)

Si segnalano gli eventi di particolare importanza che, nel corso del 2013, hanno interessato la documentazione d'offerta (Prospetti, KIID e Regolamenti di gestione) dei fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano istituiti e gestiti da BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.:

- il **19 febbraio 2013** sono stati aggiornati i contenuti dei KIID e dei Prospetti d'offerta dei Fondi oggetto di collocamento in Italia secondo modalità e termini di cui agli artt. 17-bis e 18, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.
- il **13 marzo 2013** sono stati rettificati i KIID dei fondi "BNL Azioni Emergenti", "BNP Paribas Equipe - Centrocampo" e "BNP Paribas Equipe - Attacco", nonché i Prospetti dei "Fondi BNL" e "BNP Paribas Equipe", con riferimento al dato delle spese correnti dei tre Fondi sopra indicati riportato all'interno della sezione "Spese" (KIID) e nel Paragrafo "Costi e Spese sostenute dai Fondi" (Parte II dei Prospetti).
- il **14 marzo 2013** sono stati resi disponibili i KIID ed i Prospetti dei fondi "BNL 3x3" e "BNP Paribas 100% e più - Grande Europa", depositati presso l'Archivio Prospetti della Consob il giorno precedente secondo quanto disposto in merito dalla normativa comunitaria vigente.
- il **2 aprile 2013** sono stati resi disponibili ai partecipanti il KIID ed il Prospetto del fondo "BNP Paribas 100% e più - Grande Asia", il cui periodo di garanzia è terminato il 31 marzo 2013, documenti depositati presso l'Archivio Prospetti della Consob il giorno precedente secondo quanto disposto in merito dalla normativa comunitaria vigente.

- il **22 novembre 2013** vengono rese efficaci le operazioni di fusione per incorporazione dei seguenti fondi:

BNL Obbligazioni Euro BT	in BNP Paribas Equipe - Difesa
BNL Target Return Liquidità	in BNP Paribas Equipe - Difesa
BNP Paribas 100% e Più - Grande Europa	in BNP Paribas Equipe - Difesa
BNP Paribas 100% e Più - Grande Asia	in BNP Paribas Equipe - Difesa
BNL Protezione	in BNP Paribas Equipe - Attacco
BNP Paribas Equipe - Centrocampo	in BNP Paribas Equipe - Attacco
BNL Azioni Europa Crescita	in BNL Azioni Europa Dividendo

- il **29 novembre 2013** vengono rese efficaci le operazioni di trasformazione in OICR feeder dei seguenti fondi, contestualmente ridenominati come segue:

Fondo	Nuova denominazione	OICR master
BNL Cash	BNL Liquidità	BNP Paribas Trésorerie
BNL Obbligazioni Euro M/LT	BNL Obbligazioni Globali	BNP Paribas L1 Bond World Plus*
BNL Obbligazioni Emergenti		Parvest Bond World Emerging
BNL Azioni Europa Dividendo		Parvest Equity High Dividend Europe

(\*) Il comparto fino alla data del 31 gennaio 2014, era denominato BNP Paribas L1 Bond Currencies World.



Fondo	Nuova denominazione	OICR master
BNL Azioni America		Parvest Equity USA Growth
BNL Azioni Emergenti		Parvest Equity World Emerging
BNP Paribas Equipe - Difesa	BNL Assetto Comfort	BNP Paribas Fixed Income Moderate
BNP Paribas Equipe - Attacco	BNL Assetto Dinamico	BNP Paribas Multi-asset Isovol 6%
BNL 3x3	BNL Reddito Plus	Fondo BNPP SeiCedole

Tra gli *eventi successivi* alla chiusura dell'esercizio 2013 si segnala in particolare:

- il **18 febbraio 2014** la Banca d'Italia ha autorizzato la trasformazione del fondo "BNL Azioni Italia" in OICR *feeder* del comparto di nuova istituzione della Sicav di diritto lussemburghese "BNP Paribas L1" denominato "Equity Italy", che avverrà nel corso del mese di aprile 2014.

## Costi e spese sostenute dai fondi

Di seguito viene indicato il dato delle spese correnti sostenute da ciascun Fondo nell'anno 2013, calcolato secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni comunitarie vigenti:

Fondo	Spese correnti
BNL Liquidità**	0,38%
BNL Obbligazioni Globali**	1,28%
BNL Obbligazioni Emergenti**	1,63%
BNL Azioni Europa Dividendo**	2,23%
BNL Azioni Italia	2,18%
BNL Azioni America**	2,23%
BNL Azioni Emergenti**	2,23%
BNL Assetto Comfort**	1,02%
BNL Assetto Dinamico**	1,83%
BNL Reddito Plus**	1,22%

(\*\*) Tenuto conto della trasformazione in Feeder, la percentuale relativa alle spese correnti riportata nella tabella per ciascun Fondo, riflette una stima del totale delle spese previste.

Si tiene conto del TER degli OICR sottostanti nell'ipotesi in cui il Fondo investa almeno al 10% del totale attivo in OICR.

Nella quantificazione degli oneri non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

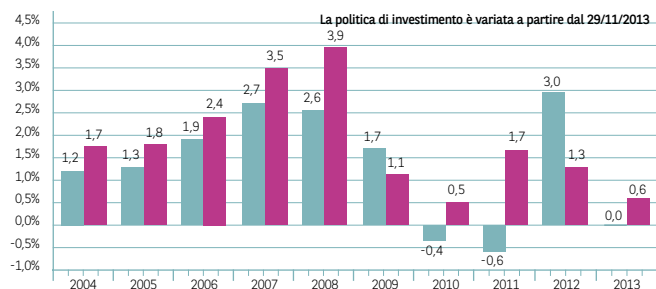
La quantificazione degli oneri non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I, Sezione C, Paragrafo 18.1 del Prospetto). Informazioni sui costi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella "Nota Integrativa" del Rendiconto di ognuno di essi.



# Fondi BNL

## ● BNL LIQUIDITÀ fondo di mercato monetario Euro

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% EONIA (Euro OverNight Index Average) Total Return Index, in Euro  
■ **Fondo**

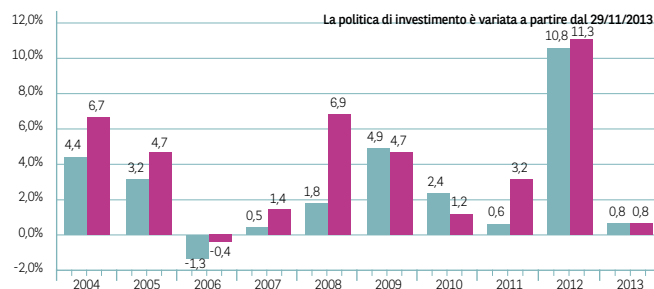
Il Fondo rientra nella categoria dei "fondi di mercato monetario a breve termine" (c.d. "money market fund short term") secondo la definizione emanata dalla BCE con proprio Regolamento (UE) n. 883/2011. Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder del fondo comune d'investimento di diritto francese "BNP Paribas Trésorerie" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. A far tempo dal 29/11/2013 il benchmark è quello sopra indicato.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	22/01/1985
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 30/12/2013	81,759
d) Valore della quota al 30/12/2013 (in €)	22,608

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 67,72%

## ● BNL OBBLIGAZIONI GLOBALI fondo obbligazionario altre specializzazioni

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% Merrill Lynch World Sovereign Index in dollari USA, convertito in Euro  
■ **Fondo**

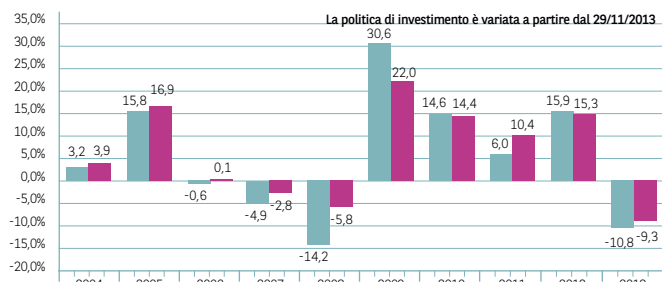
Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder della Sicav di diritto lussemburghese "BNP Paribas L1", comparto "Bond World Plus" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. A far tempo dal 29/11/2013 il benchmark è quello sopra indicato.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	04/10/1999
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 31/12/2013	29,466
d) Valore della quota al 31/12/2013 (in €)	7,679

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,11%

## ● BNL OBBLIGAZIONI EMERGENTI fondo obbligazionario paesi emergenti

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% JP Morgan Emerging Markets Bonds Index EMBI Global Diversified Composite, convertito in Euro  
■ **Fondo**

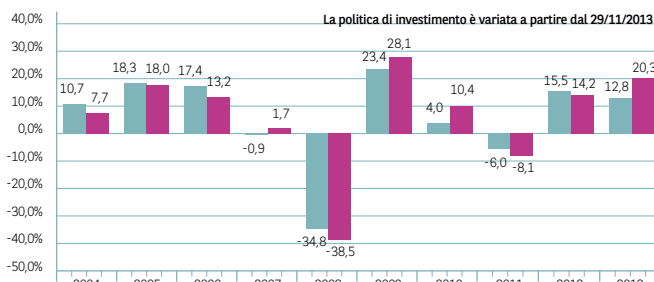
Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Bond World Emerging" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	20/11/1991
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 30/12/2013	107,706
d) Valore della quota al 30/12/2013 (in €)	25,860

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,45%

## ● BNL AZIONI EUROPA DIVIDENDO fondo azionario Europa

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% Standard & Poor's Europe High Income Equity Index (Luxem based) Net Total Return, in Euro  
■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Equity High Dividend Europe" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni.

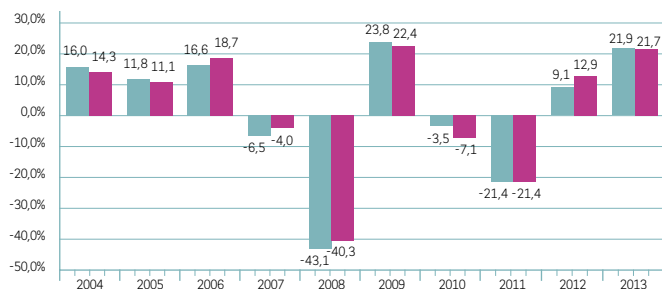
a) Data di inizio del collocamento delle quote	03/07/2000
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 30/12/2013	206,080
d) Valore della quota al 30/12/2013 (in €)	3,187

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 68,49%

## Fondi BNL

● **BNL AZIONI ITALIA**  
fondo azionario Italia

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% FTSE Italia All-Share Total Return Index, in Euro.  
■ **Fondo**

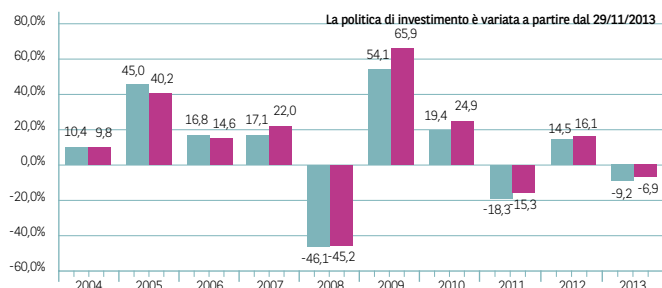
Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. L'attuale benchmark è in vigore dal 1° giugno 2009.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	05/04/1988
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 30/12/2013	82,206
d) Valore della quota al 30/12/2013 (in €)	18,108

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 62,08%

● **BNL AZIONI EMERGENTI**  
fondo azionario paesi emergenti

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% MSCI Daily Total Return Net Emerging Markets Index in dollari USA, convertito in Euro.  
■ **Fondo**

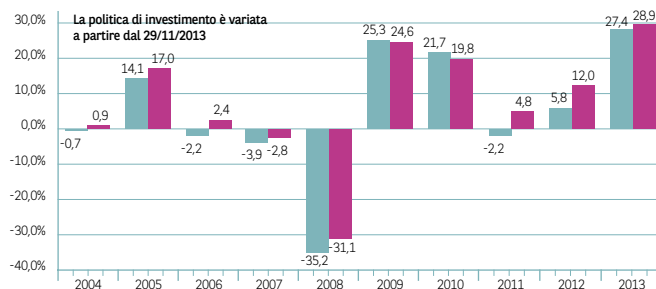
Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Equity World Emerging" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	04/10/1999
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 30/12/2013	117,539
d) Valore della quota al 30/12/2013 (in €)	9,015

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 66,12%

● **BNL AZIONI AMERICA**  
fondo azionario America

Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ **Benchmark:** 100% Russell 1000 Growth Total Return Index in dollari USA, convertito in Euro.  
■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder della Sicav di diritto lussemburghese "Parvest", comparto "Equity USA Growth" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Il benchmark è cambiato nel corso degli anni. A far tempo dal 29/11/2013 il benchmark è quello sopra indicato.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	20/11/1991
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 30/12/2013	53,222
d) Valore della quota al 30/12/2013 (in €)	22,086

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 66,76%

● **BNL ASSETTO COMFORT**  
fondo flessibile

Rendimento annuo del Fondo (1) (2)



■ **Benchmark:** non previsto  
■ **Fondo**

Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder del fondo comune d'investimento di diritto francese "BNP Paribas Fixed Income Moderate" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

**Misura di rischio ex ante:** 3,00% (Volatilità attesa ex ante su base annua)  
**Misura di rischio ex post:** 0,46% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

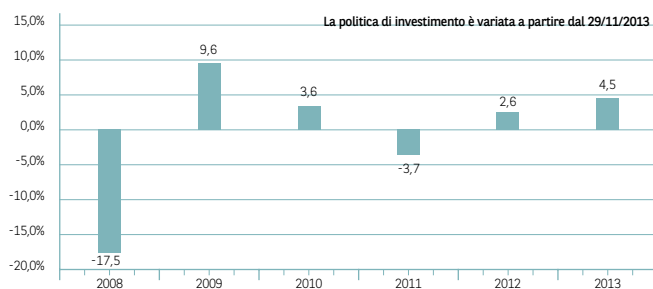
a) Data di inizio del collocamento delle quote	02/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto al 31/12/2013 (mln €)	1.660,530
d) Valore della quota al 31/12/2013 (in €)	5,560

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,44%

## Fondi BNL

### ● BNL ASSETTO DINAMICO fondo flessibile

#### Rendimento annuo del Fondo (1) (2)



■ Benchmark: non previsto  
■ Fondo

Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder del fondo comune d'investimento di diritto francese "BNP Paribas Multi-asset Isovol 6%" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

**Misura di rischio ex ante:** 6,00% (Volatilità attesa ex ante su base annua)

**Misura di rischio ex post:** 2,93% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

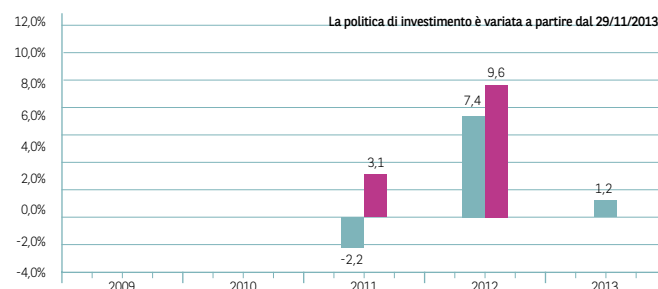
a) Data di inizio del collocamento delle quote	02/07/2007
b) Valuta delle quote	Euro
c) Patrimonio netto (mln €) al 31/12/2013	311,254
d) Valore della quota al 31/12/2013 (in €)	4,750

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 67,39%

## BNL Reddito Plus

### ● BNL REDDITO PLUS fondo obbligazionario flessibile

#### Rendimento annuo del Fondo e del benchmark (1) (2)



■ Benchmark: non previsto  
■ Fondo

Dal 29/11/2013 il Fondo è un feeder del fondo comune d'investimento di diritto francese "Fondo BNPP SeiCedole" (OICR Master). Pertanto, i risultati illustrati nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

Dalla data di inizio dell'operatività (25/10/2010) sino al 28/11/2013 il rendimento annuo del Fondo è stato confrontato con il seguente parametro di riferimento: 100% Merrill Lynch EMU Broad Market Index, 3-5 Years, in Euro.

**Misura di rischio ex ante:** 3,00% (Volatilità attesa ex ante su base annua)

**Misura di rischio ex post:** 0,60% (Volatilità ex post su base annua) ovvero ammontare di rischio sopportato dal Fondo nel corso dell'ultimo anno solare.

a) Data di inizio del collocamento delle quote	25/10/2010
b) Data di chiusura del collocamento delle quote	27/02/2012
c) Valuta delle quote	Euro
d) Patrimonio netto (mln €) al 31/12/2013	705,67
e) Valore della quota al 31/12/2013 (in €)	4,780

**Costi a carico del Fondo:** quota parte percepita in media dai distributori nell'ultimo anno solare. 69,83%

#### NOTE AI GRAFICI:

1. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

2. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I rendimenti del Fondo e del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali sino al 30/6/2011 ed al lordo degli oneri fiscali per il periodo successivo.

BNP Paribas Investment Partners SGR SpA

Via Dante, 15 - 20123 Milano

www.bnpparibas-ip.it

twitter: @BNPPIT



Numero verde dedicato ai clienti 800.900.900

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì

dalle 8,30 alle 17,30

**SI INFORMANO I PARTECIPANTI**  
che nel corso del mese di Aprile 2014  
**BNP Paribas Investment Partners SGR**  
trasferirà la propria sede legale  
presso i nuovi uffici di  
**Corso Italia 15 a Milano.**



**BNP PARIBAS**  
INVESTMENT PARTNERS

L'asset manager per un mondo che cambia